

«Una legge per tutelare la polizia durante il servizio»

DS864

IL CONVEGNO

PADOVA La parola chiave è sinergia. Questo è quanto emerge dal convegno "Ordine pubblico e controllo del territorio: tra diritti e tutele" organizzato ieri, dalla Federazione sindacale **polizia di Stato** per illustrare una proposta di legge in materia di ordine pubblico, controllo del territorio e tutela dell'incolumità fisica degli operatori delle **Forze dell'ordine**. La denuncia di **Fsp** parte dal fatto che è considerato normale pensare che fra i compiti dei poliziotti ci sia quello di subire ogni tipo di sfogo dalla piazza, e perché la loro tutela, quando subiscono oltraggi e violenze, non è equiparata a quella degli altri soggetti che rappresentano lo Stato.

«Al centro di tutto c'è la dignità dei nostri poliziotti che sono sempre in prima fila, in ogni epoca e con ogni governo, e per i loro servizi subiscono spesso conseguenze gravi - ha spiegato Segretario Generale **Fsp polizia**, Valter Mazzetti - Abbiamo responsabilità importanti prendendo spesso decisioni delicatissime in pochi secondi e per le nostre responsabilità paghiamo sempre più severamente. Le forze dell'ordine sono il front office dello Stato ma non buttafuori da strada». «Voglio esprimere gratitudine e rispetto assoluto per gli appartenenti alle forze dell'ordine e ribadire che il tema sicurezza è fondamentale,

ed è tornato al centro dell'agenda di governo - ha sottolineato sottosegretario all'Interno, Nicola **Molteni** - Di recente, a partire dai fatti di Pisa e Firenze, sta passando un messaggio che va nella direzione opposta rispetto alla realtà. È inaccettabile ribaltare il senso del lavoro delle Forze dell'ordine: sono esattamente loro che garantiscono i diritti altrui di manifestare. Quest'anno abbiamo avuto 6300 manifestazioni, il 30% in più dello scorso anno. Meno del 2% ha avuto problemi».

«La prendiamo, la studieremo e cercheremo di capire come meglio si possa inserire nel lavoro che stiamo portando avanti per realizzare la migliore tutela possibile degli operatori di **polizia** - ha detto il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari - È giusto parlare di diritti, ma è altrettanto giusto parlare di doveri, dell'importanza delle regole e di rispetto del lavoro dei servitori dello Stato che garantiscono i diritti di tutti gli altri». «La proposta di legge si fonda su una ratio precisa, che a sua volta parte da un'esigenza che il poliziotto ha: quella di sapere cosa deve fare, quando e come - ha aggiunto il segretario generale aggiunto **Fsp** con delega all'Ordine pubblico, Fabrizio Lotti - Vuole saperlo dal legislatore, vuole saperlo dall'autorità giudiziaria, ma vuole un quadro esatto di cosa gli si chiede».

Riccardo Magagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TAVOLO

I relatori con i sottosegretari Nicola **Molteni** e Andrea Ostellari

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS864 - S.33

